

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 133

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 12 Giugno 1908

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo sinu: crucis obstringantur amore:
Omne vultu: mandant, vincti et ipsa modo
Pectus ac hinc, utinam.

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principi più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Carolina Ronchi, Maria Ronchi, Gabriella Ronchi, Giuseppina Nicoli Bianchi, Cristina Nicoli Zanna, Mica Bianchi, Blandina Corradini, Clementina Brusadini Rassatti, Maria Pirona Mylini, Teresa De Nardo Bidini, Carlotta Draidotti, Andreina Zanatta Gattolini, Antonietta Misana Sabbadini-Cecilia Ronchi Mangilli, Francesca Mangilli, Carolina Mangilli, Maria Tiziani Tavellio, Aurora Feruglio, Maria Chiaruttini Malacarne, Ida Feruglio Filiferro, Maria Feruglio Gori, Giuseppina Feruglio, Maria Gervasoni, Gervasoni Vittoria, Olga Battistella, Maria Genari Bertolotti, Annetta Genari, Zenucci ved. Colanuzi, Ester Turchi, Anna Tudech, Lucia Dozzi vedova Allatere, Elena Tonutti, Caterina Tonutti, Maria Menini, Costanza Schiavi, Lant Giovanna, Antonietta Someda de Marco, Olimpia Someda de Marco, Gina Sandriani Orter, Anna Galluzzo.

(continua).

Notizie Vaticane

Le parrocchie nell'Agro Romano.

Si ha da Roma: Il Papa, oltre al riordinamento delle parrocchie di Roma che da vario tempo si sta effettuando lentamente, vuole altresì occuparsi dell'Agro Romano con la istituzione di nuove parrocchie rurali. Le nuove parrocchie saranno una decina e verranno istituite in quelle località ove già da tempo la commissione religiosa dell'Agro Romano invia nelle feste, nei tempi dei lavori nelle campagne dei sacerdoti per la celebrazione di messe e per l'insegnamento del catechismo.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 11.

La difesa del confine orientale.

Dopo un'interrogazione sul disastro ferroviario di Varallo, si passa all'omnibus ferroviario. L'avvenimento parlamentare fu il discorso dell'on. Felissent per la difesa del nostro confine orientale.

Dopo aver battagliato un po' per l'Ostiglia-Treviso, Felissent dice:

Il ministro Bertolini ha appoggiato il suo parere a corpi tecnici, ma quali sono questi corpi tecnici? Il ministro della guerra forse? E lui non è una persona tecnica, quantunque ciò non significhi che abbia una certa competenza in materia. Il capo dello stato maggiore? Ma egli non è un uomo... (ilarità).

Voci. Ma costì che è un uomo!

Felissent. Volevo dire che è un uomo prossimo a finire la sua vita militare. Bisogni tener conto che la difesa della nostra patria all'Oriente si basa quasi unicamente su due punti cardinali: Venezia e Cadore. E, se noi possiamo presidiare convenientemente questi due punti, la guerra si eviterà, perché credo che solamente se sicura d'una facile e rapida vittoria l'Austria ci farà la guerra, altrimenti no. — Potrebbe darsi benissimo che l'Austria oggi amica, domani non lo fosse più e che grandi mutamenti si maturassero nel varopinto impero alla morte dell'imperatore Francesco Giuseppe, avvenimenti che ci potrebbero trasciure alla scagura di una guerra.

Giolitti (interrompendo). Ma lei, on. Felissent, sogna ad occhi aperti!

Felissent. Ringrazi l'on. Giolitti, ma mi dispiace di dovergli dire che egli sogna invece ad occhi chiusi! (ilarità, rumori, commenti). Ma quand'anche ci fosse una sola probabilità contro cento, per questa sola si dovrebbe pensare al rimedio.

Giolitti. Ebbene, è quello che stiamo facendo on. Felissent.

Felissent. Va bene che si stia facendo ciò ma si faccia seriamente affinché nella nostra anima di italiani non si rafforzino quei dubbi che furono già esposti al Senato fin dal 1882 dal mio benamato maestro generale Pianelli (approvazioni).

Poi egli continua ricordando le parole che pronunciava giorni sono il gen. Baldissera in un colloquio col min. Casava e cioè che, più che fortezze, bisogna avere ferrovie, ferrovie, ferrovie! L'on. Felissent sostiene ancora che si deve assolutamente pensare che 30 o 35 km. intercedono fra la linea Bologna-Padova e la Vicenza-Treviso e si domanda: Chi coprirà quel vuoto? Volete fare delle marce e contromarce per ripetere le scene della Debacle di Emilio Zola, sotto gli occhi del nemico forte ed agguerrito? Non è certamente il caso di fare così; bisogna assolutamente prepararsi ed oltre alla linea Ostiglia-Legnago-Campomansiero-Treviso, occorre anche un'altra linea Mestre-Monselice.

Parlano poi altri oratori e la seduta ha termine.

Il convegno di Nicola ed Edoardo a RÉVAL

Ciò che dicono i giornali autorevoli.

Londra, 11. — Il Daily Telegraph ha dal suo corrispondente di Réval che nel convegno si trattò delle relazioni anglo-russe, delle riforme balcaniche e soprattutto della situazione in Persia.

Il Daily Graphic scrive: — Noi crediamo che quei signori di Parigi, che hanno fiammante da una quindicina di giorni mostrato il pugno a Berlino ed hanno avidamente cercato a Réval una giustificazione della loro idea di una nuova Triplice siano rimasti un po' delusi.

Sono le idee stesse, precise, espresse ieri in un nostro articolo. n. d. r.

TITTONI MALATO.

Roma, 11. — L'on. Tittoni era stato colto nei giorni scorsi da febbre infettiva. Ora è molto migliorato.

Il Re ha fotografato anche ieri.

Splinto, 11. — E' giunto in automobile il Re e si è recato alla fontana del Clitunno, dove ha preso varie fotografie. Il Re partì per Roma col diretto delle 20.40.

La figlia di Roosevelt grande elettrice

Alice, la graziosa figlia di Roosevelt, torca a far parlare di sé. Il telegrafo mondiale parlò molto di lei quando fece il viaggio in Oriente, o quando si sposò con un avvocato americano, il Longworth.

Due mesi dopo il matrimonio si fece un gran silenzio, almeno in Europa, attorno a lei. Ora risuona la sua fama. Presto negli Stati Uniti si avranno le elezioni del Presidente, scadendo Roosevelt dall'alto mandato. Roosevelt non si ripresenta più personalmente, ma rappresenta la sua politica ed il suo indirizzo nella persona del colossale e bonario attuale ministro degli Esteri, Taft.

Ora il Daily Mail ha da New York che la figlia del Presidente Roosevelt, Alice Longworth, parte da Washington per appoggiare colla sua influenza la candidatura di Taft.

Non dimentichiamoci che siamo in America.

Per i militari d'animo perverso.

Ecco il testo del disegno sui militari pregiudicati che il ministro della guerra, on. Casana, ha presentato alla Camera:

Art. 1.º — Sono istituiti dei reparti speciali per incorporarvi le reclute le quali, pur non trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 3 della legge sul reclutamento per essere escluse dal servizio militare, abbiano riportate condanne e dimostrino in modo non dubbio perversità di animo e tendenza a delinquere. Le norme particolari per la incorporazione delle reclute nei suddetti reparti speciali, verranno stabilite con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentito il parere del Consiglio di Stato.

Art. 2.º — La buona condotta nei reparti speciali accertata secondo le norme che saranno stabilite dal predetto regolamento stabilirà i casi, nei quali i militari incorporati potranno ottenere, per aver compiuta qualche azione particolarmente lodevole, la riabilitazione di diritto all'atto del congedamento.

Art. 3.º — Con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, sarà stabilito il numero e la sede dei reparti speciali e sarà provveduto a quanto concerne la loro costituzione.

Art. 4.º — I militari sotto le armi, che riportino le condanne di cui all'art. 1.º e i militari in congedo che si trovino nelle

condizioni e siano richiamati alle armi potranno essere assegnati ai reparti speciali con norme analoghe a quelle stabilite per la incorporazione delle reclute nei reparti stessi.

Art. 5.º — I militari alle armi i quali prima dell'entrata in vigore della presente legge abbiano riportate le condanne di cui all'art. 1.º continueranno a prestar servizio nei corpi ove attualmente si trovano.

Questo progetto di legge è assai discusso e discutibile: in sostanza si istituiscono delle nuove compagnie di disciplina. E' un provvedimento di assai dubbia opportunità, specie attesa la dizione dell'art. 1: l'accertamento della «perversità di animo e della «tendenza a delinquere» da farsi, pare, in base a condanne (quali?) precedenti, è criterio che può aprir l'adito ad arbitri ed a sospetti.

Roma, 11. — Stamane si riunirono gli Uffici della Camera, ai quali intervennero pochissimi deputati. Il progetto dell'on. Casana per la istituzione di reparti speciali per le reclute condannate per reati comuni ha avuto poco benevola accoglienza agli Uffici.

E a Parma?

Parma, 11. — Non è escluso che le trattative possano continuare fra le due commissioni le quali, a quanto si dice, saranno domani convocate dal sindaco Luigianini.

Ingloriosa fine.

Wahrmond, l'atco e blasfemo professore di diritto canonico all'Università di Innsbruck, che sollevò tante ire anticlericali da parte di studenti, giornali, deputati liberali, massoni, ebrei e socialisti, e gettò la perturbazione nelle università austriache, ha finalmente ritirate leorna. Chiamato dal Governo a Vienna si impegnò col ministro di non leggere più durante questo semestre. Gli ebrei liberali sono sulle furie, anche contro Wahrmond, perché così — lo confessano chiaramente — i clericali ottennero piena vittoria perché Wahrmond non terrà più lezioni di Innsbruck. E soggiungono che la faccenda Wahrmond finì in un modo «ignominioso», per loro, ebrei, s'intende. E quando lo dicono essi, noi non abbiamo nulla a replicare.

Un altro scacco è toccato ora al Wahrmond.

Per compilare il suo famoso libello contro le istituzioni e le dottrine della Chiesa cattolica, il dott. Wahrmond aveva attinto non solo ad opere di autori protestanti, dei quali parecchi noti come anticattolici, ma si era appoggiato nei suoi attacchi specialmente all'autorità del dott. Naumann. Ma questi appunto pochi giorni fa pubblicò coi tipi della tipografia cattolica «Styria» di Graz una operetta in cui, con argomenti irrefutabili e in forma polemica, illustra l'insigne malafede del professore esponentano che falsò e travisò ad arte le sue opere citando passi a casaccio, a cui poi dava quell'interpretazione che meglio conveniva al suo fine.

Altro che ignominioso!

I cattolici svizzeri in adunanza.

Si ha da San Gallo: E' terminata l'adunanza dei cattolici del Cantone; erano presenti circa 7000 persone; tra gli oratori vi furono monsignor Ruegg, mons. Neuner, arcivescovo di Milwaukee negli Stati Uniti e del dott. Pestalozzi, a nome dell'Associazione cattolica svizzera.

ITALIANISSIMI.

Si ricorderanno le giuste proteste che di qua e di là del confine si sollevarono contro la carta del Touring Club, la quale dava in islavo e tedesco il nome di Trieste.

Ora è avvenuto un caso più curioso... a Trieste stessa.

Colà, per chi non lo sapeva, esce un giornale che s'intitola Trieste letteraria ed il numero 8 del 6 corr. in prima pagina porta una illustrazione dal titolo Riva di Trento.

Ora osserveremo anzitutto che l'appellativo «di Trento» non si usa da lungo tempo, ma è stato adottato quello di «Riva sul Garda». Ma fino qui pazienza; i giornali letterari italiani di Trieste non sono obbligati a conoscere la moderna nomenclatura geografica di città... italiane; dove invece sta il comico di tutta la questione si è che la vignetta che dovrebbe raffigurare la città di Riva, è invece quella della città di... Arco!!!

«E se non piangi di che... rider suoli?» dirà Dante che, poveretto, lo hanno posto nella testata del giornale... letterario italiano di Trieste!!!

I giapponesi monumentano i russi.

Londra, 11. — Il Daily Telegraph ha da Tokio: Venne inaugurato oggi un monumento innalzato dal Governo giapponese alla memoria dei soldati russi morti a Port Arthur. Erano presenti tutti i rappresentanti dell'esercito e della marina, l'arcivescovo di Pechino ed il generale Nogi.

I funerali di Prinetti.

Roma, 11. — Stamane vi furono i solenni funerali di Prinetti. Vi parteciparono Giolitti, Casana, Carcano, Cocco-Ortu e Lacava, il sottosegretario P. mpili rappresentante di Tittoni, il presidente della Camera Marcora, il vicepresidente del Senato Blaserna, il generale Brusati, il conte Giannotti, diplomatici, senatori e deputati, tutte le autorità civili e militari, numerose rappresentanze ed un grande stuolo di notabilità.

Il corteo si mosse alle 10.25 tra l'immensa folla scoppiante reverentemente.

Il carro funebre tirato da sei cavalli era circondato dagli uscieri della Camera. Sul carro vi era una magnifica corona inviata dal Re; altre numerosissime corone erano in un altro carro speciale.

Nella chiesa di S. Marcello fu celebrata la messa funebre. La salma parte per Merate.

Sindaco che commercia in cadaveri.

Parigi, 11. — Il Journal ha da Monaco di Baviera che il sindaco del comune di Bergern, piccolo paese nei dintorni di Monaco si era impegnato con regolare contratto a consegnare al direttore del laboratorio anatomico dell'Università di Monaco, i cadaveri di tutti gli indigenti morti nel comune; per ciascuno dei «soggetti» consegnati il municipio di Bergern riceveva un premio fisso di 10 marchi. Le spese di trasporto erano rimborsate.

Il primo morto che cadde sotto questo contratto fu un mendicante di nome Greger, ma il vetturale che lo condusse a Monaco dimenticò l'indirizzo esatto del destinatario e depose il funebre collo presso il portinaio della Facoltà di medicina. Questi, credendo di trovarsi dinanzi a qualche delitto misterioso, avvertì la polizia, la quale venne in tal modo a scoprire il macabro contratto. E' certo che il sindaco di Bergern sarà invitato a sotterrare tutti i morti e che dovrà rinunziare a un commercio che si presentava abbastanza lucrativo.

Girerà cento volte attorno al mondo.

Il capitano Green Street è giunto a Londra sul piroscafo Rimulaka proveniente dalla Nuova Zelanda. Il capitano Green con questo viaggio ha compiuto il suo settantesimo giro d'1 mondo. Egli ha battuto un record che forse è senza precedenti: siccome è ancora relativamente giovane, spera di arrivare quanto prima al suo centesimo giro del mondo. Ecco un uomo che può dire di conoscere bene il globo terraqueo.

La guerra di domani.

Un dirigibile inventato da uno svizzero.

Bellinzona, 11. — L'ingegnere Liwentaal ha presentato alla festa cinquantaria dei sottufficiali di Ginevra il modello ridotto del dirigibile da guerra di sua invenzione. Il Liwentaal, che mantiene segreti i particolari principali del progetto, crede di aver trovato un dirigibile il quale per le speciali condizioni d'1 terreno in Svizzera avrà indubio predominio su tutti gli altri dirigibili finora presentati.

Ecco qualche particolare dato dall'ingegnere intorno all'invenzione: grazie alla disposizione ingegnosa dei radiatori che dà all'aeronaute il controllo assoluto della temperatura del gas dell'aerostato, è facile elevarsi e manovrare a grande altezza, mettendosi al sicuro dai proiettili nemici e poter toccare poi qualunque colle o montagna.

Il motore è costruito in modo speciale per il pallone e ne può utilizzare il gas, compensando così l'equilibrio continuamente rotto dal consumo di benzina e mettendo in azione una sola elica di grande diametro e di grande velocità. Come armamento il dirigibile sarebbe munito davanti di un'armatura con mitragliatrice e al centro di un tubo lanciatorpedini. Nella parte posteriore sarebbe armato di una grande lama a falce per lacerare l'involucro del dirigibile nemico, operazione che l'inventore ritiene facile e sicura mediante la straordinaria velocità e facilità del dirigibile. Il Liwentaal è uno dei collaboratori del conte Zeppelin: è molto noto nel mondo aeronautico. La sua invenzione desta quindi rumors. Non è impossibile che il governo svizzero appoggi la prima prova.

Non più incendi.

Un interessantissimo esperimento è stato fatto a Londra con un nuovo e singolare mezzo per ispegnere il fuoco. Esso consiste in una polvere asciutta, che si può fabbricare senza pericolo e conservare comodamente: basterà gettarla in mezzo al fuoco perché il fuoco si spenga quasi immediatamente. L'esperimento è stato fatto con una granaia catasta di legna secca su cui si è versato del petrolio. Quando la fiamma era più violenta, si è buttata in mezzo ad essa la misteriosa polvere e in pochi secondi non v'era più traccia di fuoco. L'esperimento si è ripetuto anche, e con uguale fortuna, mettendo fuoco a del petrolio.

Il P. Tristano de Attimis

Di questo nostro friulano, che entrato giovane nella Campagna di Gesh, moriva martire della fede in Cina nel 1748 dopo lunghi tormenti e terribile prigionia, scarse sono le notizie biografiche.

Ma nel Friuli nostro, questo degno personaggio per il quale è pendente il processo di beatificazione, è poco men che conosciuto. Eppure qualcosa s'era fatto per diffonderne la memoria. Appena tre anni dopo la sua morte nel 1751, comparve una relazione del suo martirio, ch'egli avea sofferto insieme col p. A. G. Henriquez portoghese, e fu subito tradotta in italiano e stampata a Venezia. Ma essendo divenuto raro questo opuscolo, fu ristampato con alcune aggiunte e qualche documento nel 1892 a Modena per cura dei postulatori della causa. Ma questo era ancor troppo poco. Ed ecco che finalmente il p. Enrico Massara d. C. d. G. stampa (1) quest'anno nella tipografia Stagni di Cividale, una nuova vita del p. Tristano, in forma popolare ed attraente, corredandola di nuove notizie interessanti, di documenti nuovamente scoperti, ed illustrandola con opportune figure che servono assai all'intelligenza del testo ed a formarsi una più esatta conoscenza dei luoghi lontani che furono teatro dell'operosità e del martirio del servo di Dio. Vorremmo che questo bel libretto prendesse posto fra le letture edificanti del clero e delle persone buone, fra i manuali delle biblioteche circolanti che sono abbastanza numerosi nella nostra diocesi, fra i libri amati ed istruttivi che servono per onesto ricreamento; perchè davvero lo merita, e poi perchè è ben giusto che sia conosciuto anche fra il popolo un eroe friulano, una gloria nostra ed affrettato anche, se sarà possibile, il suo innalzamento all'onore degli altari.

Una sì fulgida gloria nostra non deve rimanere sconosciuta ai cattolici friulani; sarebbe alto di imperdonabile sconoscenza e di grossolana ignoranza; ci sono noti tanti nomi, che hanno meriti molto minori, non dobbiamo quindi obliare chi diede il suo sangue per la Chiesa e la civiltà. Inoltre abbiamo un interesse in cielo, non dobbiamo dimenticarci nelle nostre preghiere. Se la Chiesa non l'ha ancor beatificato, non impedisce però che i fedeli ricorrano al suo patrocinio e gli raccomandino i loro interessi spirituali e materiali: chissà che il servo di Dio non riservi qualche grazia grande ai suoi compatriotti? — E se un giorno, come speriamo, la S. Sede lo giudicherà degno dell'onore degli altari, sarebbe ben vergognoso per noi non conoscere quasi nemmeno di nome un concittadino nostro assunto a sì grande gloria. Si diffonda dunque largamente quest'opera, e sia essa di edificazione e di diletto per molti. Niso.

(1) P. Enrico Massara: — dei pp. Tristano Fr. de Attimis e Ant. G. Henriquez d. c. d. G. Vita e documenti — Cividale: Stagni 1908 — pagine 150 prezzo Lire una — si trova vendibile anche in Udine.

La radiografia non è fatta per gli elefanti.

A Chester Park di Cincinnati il proprietario di una «menagerie» di elefanti si divertiva, in compagnia di alcuni amici, a distribuire frutta ai suoi pachidermi, quando ad un certo punto un anello un poco troppo largo che aveva al dito cadde a terra e fu immediatamente inghiottito da uno degli animali. Siccome l'anello è di grande valore, il proprietario fece chiamare immediatamente un tecnico per una ispezione radiografica, onde determinare il posto esatto del gioiello nelle viscere dell'animale. Ma lo specialista dichiarò di non possedere apparecchi abbastanza forti per far traversare dalla luce il corpo dell'elefante. L'elefante è stato isolato in uno stand a parte, dove il padrone sorveglia ansiosamente il risultato della sua digestione.

Diecimila lire al giorno.

Rufus Isaacs, consigliere di Re Edoardo, è l'avvocato inglese che sa meglio di tutti il significato dell'espressione «parlar d'oro». Ogni parola che dice in una sua arringa gli è pagata con un mucchietto di sterline. Nel processo intentato, a cagione del terremoto della Giamaica alla Compagnia di assicurazione «London and Lancashire», da lui difesa, ha ricevuto settantacinquemila franchi d'onorario e un supplemento (un «rinfresco», come si suole dire in Inghilterra) di cinquemila franchi al giorno. Ora, il processo ha durato ventun giorni, e il signor Rufus Isaacs — riferisce il Cri de Paris — ha intascato 180.000 franchi: pari a quasi diecimila lire al giorno.

Mille marinai americani che disertano.

Londra, 11. — Il corrispondente del Daily Mail a New York dice che oltre un migliaio di uomini della flotta americana hanno disertato dopo il loro arrivo a San Francisco, che offre ai marinai tentazioni di ogni sorta.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Sistemi americano-socialisti-israeliti!

Londra, 11. — Il Daily Telegraph ha da New York:

Per darvi un'idea dei metodi elettorali americani basterà che vi narri in quali circostanze l'Haywood, (già segretario generale dei minatori), si pronunziò ieri sera in favore del candidato socialista Eugenio Debs per la presidenza agli Stati Uniti.

L'Haywood è un israelita. In un nuovo teatro di New York si rappresentava ieri sera, in lingua ebraica, uno strano zibaldone drammatico che rievocava le vicende del processo dei minatori e finiva coll'assoluzione dell'Haywood.

Alla conclusione del dramma, quando l'attore che rappresenta l'Haywood dimostra la propria innocenza e viene assolto, il pubblico prorompe in grandi applausi gridando: « Viva Haywood! Viva Haywood! »

Allora quest'ultimo si lanciò sul palcoscenico, dove gli attori lo abbracciarono e lo baciarono fra l'entusiasmo del pubblico, composto da un migliaio di socialisti ebrei.

Cessati quindi gli applausi, l'Haywood pronunziò un vibrato discorso in cui combattè la candidatura del Taft, attaccò con violenza i repubblicani ed i democratici chiamandoli traditori della patria, e fece infine l'elogio di Eugenio Debs come di un amministratore ideale, come dell'atteso messia che verrebbe a redimere il popolo americano dalla schiavitù capitalista.

Concluse ricorrendo ad un argomento ancor più persuasivo. « Negli Stati Uniti — disse il presidente riceve attualmente dallo Stato 250.000 franchi anno.

« Ebbene, Eugenio Debs farà lo stesso lavoro dell'attuale presidente, assai meglio per la metà della somma; e mentre il vicepresidente guadagna 40.000 franchi all'anno, il nostro candidato ne prenderà 20.000 soltanto! »

La tragica morte di un italiano.

Parigi, 11. — E' morto tragicamente un italiano che da molti anni abitava a Parigi, il signor Talgioni, direttore e gerente dell'Hotel Langam, uno degli hotels più ricchi del quartiere dei Campi Elisi. Il Talgioni, che ha circa trenta anni, faceva quotidianamente della ginnastica nella sua camera per dimagrire. Ieri durante questi esercizi con delle funi elastiche, non si sa ancora bene come, ebbe la testa impigliata in una di queste funi e rimase strangolato.

La strage prodotta dal latte tra i fanciulli.

Toronto, 11. — Un dottore ha dichiarato alla Associazione Medica del Canada che sopra 30.000 fanciulli che morivano ogni anno al Canada 15.000 perivano avvelenati dal latte contaminato.

Dalla Provincia

Pordenone

11 giugno.

Furto qualificato.

Geretto d'Alvise fu Domenico d'anni 38, di Caorle, Romano Sante di Angelo d'anni 25, sarte di Pordenone e Salvadori Umberto di Gio. Batta d'anni 26 di Caorle si presentano al Tribunale scortati dai carabinieri per rispondere di furto qualificato, per avere in unione fra loro durante la notte dal 13 al 14 aprile 1908 in Vallebonico, asportato dall'abitazione di Cerosser Virginio ed a di costui danno delle tavole pel complessivo dichiarato valore di L. 56.

Li difende l'avv. Cavazzani. Il Tribunale condanna il Geretto Alvise a 8 mesi di reclusione e gli altri due compagni a mesi 6 e giorni 20 della stessa pena.

Gemona

12 giugno.

Per gli ufficiali.

Ci telefonano: Per onorare gli ufficiali qui venuti per le manovre coi quadri venne illuminata ieri sera la piazza con lampade ad arco, ed aggiunte due di fronte all'albergo alla Stella d'oro ove la banda della società operaia tenne un concerto.

Durante il medesimo la Giunta Municipale si recò ad onorare gli ospiti.

Valvasone

11 giugno.

La nostra Latteria.

Anche a Valvasone si è istituita la Latteria Sociale. Per lodevole iniziativa e ferma volontà di alcuni parrochiani nel breve periodo di due mesi si è fatto lo Statuto, formato il capitale sociale, provveduto i locali, e la Latteria ha incominciato le sue lavorazioni, il cui prodotto è soddisfacentissimo per l'intelligenza e l'attività del casaro sig. Carlo Veronese. L'opera ha avuto il plauso di ogni classe di persone e viene favorita con un crescente veramente confortante.

L'impianto completo del macchinario è stato affidato alla Spett. Ditta specialista Pasquale Tremonti di Udine e venne diretto dallo stesso sig. Angelo Tremonti.

Questa ditta è tanto conosciuta, i suoi apparecchi sono così apprezzati che guasterebbe il parlarne in qualunque modo. E' cosa gradita però l'accennare che nel vicino Rauscedo per l'entusiasmo suscitato dall'impianto della nostra Latteria, se ne concretò ormai uno simile che naturalmente verrà diretto dal suddetto sig. Tremonti.

Con giusta ragione quindi io auguro al signor Angelo Tremonti che il suo sistema, rispondente alle più rigorose esi-

genze della tecnica casearia e nello stesso tempo il più economico, venga ovunque adottato ad onore dell'inventore ed a vantaggio delle Latterie.

Auguro ancora che la Latteria sociale di Valvasone sotto la saggia amministrazione del Consiglio di Presidenza e la provata abilità dell'agregio sig. Veronese prosperi sempre più e torni veramente utile e benefica. X.

Qualso

13 giugno.

Incedio — Morte atroce!

Mentre ovunque ferve l'opera intensa per mettere al bosco i bachi, una gravissima disgrazia si ebbe a Zompitta.

Lunedì causa l'oscurità prodotto dal cielo rannuvolato, onde meglio discernere i bachi che ormai erano pronti per andare al bosco, e compensare i sudori e le fatiche loro prodigate; nella casa Pigani si era appeso in alto, sul granato, un lume a petrolio.

Quando Santa Fabris-Pigani, mentre stava per dare la foglia ai più tardivi, inavvertitamente coi rami diede nel lume

a petrolio, che cadde sul pavimento, sviluppando l'incendio tutt'intorno alle sue vesti. Alle grida strazianti dell'infelice accorsero quei di casa, ma a nulla valsero le loro cure; ormai le fiamme lo avevano ustionato profondamente in tutto il corpo, ridotto in una stato compassionevole.

Mentre i famigliari misero a letto l'infelice, le persone occorse si diedero a domare l'incendio, che fortunatamente subito si spense, senza recar danno alcuno, neppure ai bachi.

Ieri però dopo quattro giorni di spasimi inauditi, la laboriosa, la buona donna, munita dei conforti religiosi; depono l'involucro del corpo martoriato, e purificata nel fuoco ogni sua macchia; passava a formar l'angelica farfalla.

Sia pace alla bell'anima che tanto soffrì! Al nipote Don Valentino Pigani, ai parenti tutti desolati vadano, in una ai conforti della fede, le più sentite conduglianze per l'amara perdita.

Oggi ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponenti: fu una vera dimostrazione d'affetto verso l'amata estinta.

Preveni

Cronaca Cittadina

Sacra Ordinazione.

Terminati in Seminario i consueti esercizi (che quest'anno vennero dati dal Padre Gismano da Socchieve) domani seguirà verso le ore 7 la S. Ordinazione di molti suddiaconi e minoristi nella Chiesa di S. Antonio abate.

Ordinerà Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo.

Udine industriale.

Nuova fabbrica di acque gasose e seltz.

Il viale del Ledra è il beniamino delle nuove industrie udinesi. Una nuova industria — fabbrica d'acque gasose e seltz (Magni Camillo et C.) — vi è andata a prendere domicilio, e precisamente, al N. 12. La già sala di scherma della Forti e Liberti è trasformata ora nella nuova fabbrica; ove prima careggiava la destrezza delle membra umane, pulsano ora, febbrili, i palpiti di varie macchine. La fabbrica andò in attività il 4 corr.

Ogni nuova manifestazione dell'attività cittadina esige l'omaggio della stampa, e noi, ieri, ci recammo sul luogo a... pagare il nostro tributo. Ci accolse con tutta gentilezza il cortesissimo signor Magni Camillo; anche la fabbrica ci fece festa: lo scoppio giagliardo, e nello stesso tempo fastante nel tintinnio del vetro infranto di una bottiglia, ci salutò.

Vede — ci spiegò il signor Magni — se ne rompono tanti di questi vetri, la gran parte nell'atto dell'imbottigliamento, altri durante le sei prime ore. Passata però la notte e difficile che scoppino.

Diamo un sguardo all'ambiente. A sinistra, appena entrando, c'è uno stanzone scrittoio; più in là c'è il... sancta sanctorum ove si manipolano i vari sciroppi e si custodiscono i segreti della loro composizione; parallela v'ha un'altra stanza ad uso di magazzino ove sono accatastate le bottiglie che aspettano d'essere riempite o esitate: in un angolo sono i cocci delle bottiglie vinte nella lotta di resistenza colla pressione del gas: sono le vittime dell'industria.

A destra, spazioso, si stende il laboratorio. Procediamo con ordine. Allineati presso la parete di fronte si vedono i recipienti metallici a cono del gas carbonico (che la Ditta provvede a Pordenone). Una valvola scarica il gas in una gran macchina purificatrice, donde esce per passare nel contatore. Dal contatore il gas viene tradotto, a traverso tubi, valvole, ecc. in una bottiglia metallica, nella quale contemporaneamente viene introdotta l'acqua distillata in apposito macchinario con immissione regolata da congegno speciale. Nella bottiglia l'acqua ed il gas, alla pressione di sei e perfino di dodici atmosfere, mediante l'azione di spatole interne, si compenetrano formando l'acqua gazosa che può uscire per due tubi: l'uno conduce alla macchina d'imbottigliamento dei sifoni, l'altra è quella delle bottiglie.

Un operaio, coperto la faccia con una maschera metallica e munito di bracciali pure metallici, onde preannunciarsi dai frequenti scoppi che potrebbero ferirlo seriamente, con un'agilità prodigiosa attende all'imbottigliamento. Di quando in quando con fragore si spezza la bottiglia troppo debole, né cadono a terra i cocci, e l'operaio, senza interrompere il suo lavoro, li allontana col piede. Sotto la pressione del liquido gazoso la palla-turacciolo di vetro sale al collo della bottiglia. Talora il liquido schizza fuori: allora o la palla vitrea o la gomma sono difettose.

Per dare un'idea della celerità dell'imbottigliamento basti dire che una bottiglia vien presa dal bancone accanto, vien riempita, e posata nel graticcio dallo stesso operaio in tre secondi e mezzo!

Le bottiglie prima di essere riempite dalla gazosa, vengono fornite d'una dose abbondante, circa tre dita, di sciroppo di lampone, di menta glaciale, di limone od arancio, specialità della ditta Magni, in modo che l'acqua gazosa riesca una bibita deliziosa, e chi l'assaggiò ne può far fede. Ma la specialità più caratteristica si ha nei sifoni alla panna (caffè). Un sifone di questa gazosa costa sessanta centesimi ma basta per otto pozioni.

Mentre noi stavamo ad osservare l'imbottigliamento, cui basta un solo operaio, dietro a noi tre operai, (tutti milanesi: la ditta li condusse seco dalla capitale lombarda) attendevano alla lavatura dei recipienti. — « E' il lavoro più lungo, più noioso... più costoso, quello della lavatura, e parrebbe il più dannoso », ci spiegava il signor Magni, mentre ci congedava.

Quando uscimmo ci salutò... uno scoppio formidabile di congelato.

Cose del a Giunta

(Seduta del 11 corrente)

Acqua potabile per i Casali Cassine.

Ha dato incarico all'ufficio Tecnico di riferire in merito alla domanda d'acqua potabile degli abitanti dei Casali Cassine (Cus-sigiuaco).

Marcia piede in via di Mezzo.

Ha incaricato l'ufficio Tecnico di affrontare un progetto per il prolungamento del marciapiede in via di Mezzo.

Epidemia di scarlattina in Paderno.

La Giunta al riguardo ha deliberato pure che siano adibiti due vigili sanitari per la sorveglianza dell'adempimento delle misure sanitarie, ordinate dall'ufficio Medico municipale, e di chiudere le scuole della detta frazione per evitare la diffusione della scarlattina verificatasi.

Attenti Maestri!

Da parecchio tempo si spediscono ai maestri numeri di saggio d'un periodico settimanale milanese intitolato: *Vita Moderna*. Il titolo stesso rivela l'ideale della pubblicazione.

La vita moderna infatti col suoi errori, colle sue... licenze, coll'insinuazione all'immoralità vi è tristemente personificata. Così ad esempio nel fascicolo 5 si difende accanitamente il famoso maestro Chiarantini che abusò d'un saggio di dettatura per propaganda d'ateismo nella scuola; dalla dissertazione *I Gatti* di un certo Belza, trasparisce per dir poco una frivolezza incompatibile per un giornale che alcun poco rispetti se stesso od almeno i suoi lettori.

Inoltre una certa Roselli in un articolo *Alla ricerca della paternità* invoca ferdidamente la legge del divorzio, della precedenza del matrimonio civile su quello religioso mentre la Redazione per conto suo sopra le dotte leggi come naturale avviamento alla totale separazione della Chiesa dallo Stato.

Nel fascicolo 16 la poesia « Tentazione » palesa un basso sentimentalismo, mentre la trivialità ed il più sconco incentivo al vizio spiccano da un'altra poesia dello stesso Bolza in dialetto milanese.

In altri articoli del fasc. 19 a proposito del Congresso Femminile di Roma, si mettono in canzonatura « le bigotte patronesse della pubblica moralità » che reclamavano un istituto nel Cod. Pen. tendente a tutelare la donna dalla seduzione. Degna corona di tutto questo... la Piccola Posta dove chiaro si dice che « noi della *Vita Moderna*, lanciamo un inno alla classica bellezza del paganesimo, fatto di muscoli e di sangue ».

Non vi pare che sia abbastanza nauseante questo florilegio di... brutture? Maestri, rispettate lo sdegno!

L'«Amica», di Mascagni al nostro Social.

Per coloro che volessero assistere comodi allo spettacolo avvisiamo, (specialmente i signori della Provincia) che sono ancora a posti disponibili; ma si affrettino a prenotare. Ecco l'elenco artistico:

Amica: Ernestina Poli-Randaccio; *Maddalena*: Elvira Inca-Alessi; *Giorgio*: Antonio Fassino; *Rinaldo*: Giuseppe Giardini; *Camorino*: Silvio Boccucci.

N. 60 professori d'orchestra; N. 45 coristi uomini e donne; N. 10 ballerini.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra P. Mascagni; maestro sostituto Cesare Clandestini; maestro dei cori Ernesto Mogavero; Suggestore Filippo Alessio; elettricista Giuseppe Cortesi; direttore artistico Alcide Gavattelli; direttore di scena Ferdinando Sevesi. Il Teatro è fornito di ventilatori.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea e palchi L. 4; alla loggia superiore lire 1.50; poltrona in platea L. 6; scanno L. 3; scanno nella loggia inferiore L. 2; palco L. 35; posto riservato nella loggia superiore L. 1.

Le prenotazioni di palchi, poltrone, scanni e posti riservati si ricevono a tutto venerdì 12 giugno esclusivamente nel negozio B. Mason, sabato e domenica al Camerino del Teatro.

Le signore, in platea, sono pregate d'intervenire senza cappello.

Domenica 14 giugno, dopo lo spettacolo, treni speciali di ritorno per S. D. niela e Cividale.

L... protestantucci.

C'è della gente in questo mondo udinese — autabbatezzati democratici cristiani — che si occupa volentieri e... seriamente di noi per ottenere la grazia somma che noi ci occupiamo di lei, degnandola almeno d'una sguardo... Accontentiamola ed occupiamoci di essa, per svagarci se non altro, una volta tanto. Alcuni democratici cristiani dunque accusano sulla *Patria* un redattore del *Crociato* di falsare la posizione di don Murri, pubblicando il sunto d'una sola parte della sua lettera, con l'abito mentale che caratterizza i clericali, e con *malafede*.

E' tutta risposta noi invitiamo chi s'interessa della polemica a leggere la lettera murriana nel *Corriere della Sera* del 3 giugno, ed a leggere quello che noi n'abbiamo riassunto: giudichi se noi, riassumendo, abbiamo falsato. Quanto poi alla pretesa che noi pubblichiamo — almeno in riassunto — tutta la lettera di don Murri (quando la pubblicazione integrale non è richiesta dalle esigenze del vero), osserviamo modestamente ai democratici che la loro pretesa è un pochino fuor di luogo: padroni essi di pubblicare quanto v'ha di murriano e d'ultra murriano sui loro *Solchi* e sulle loro *Plebì*; il *Crociato* ha i suoi redattori, padroni in casa loro.

Pazienti un po' il lettore: vogliamo trasportare colle molle alcuni periodi molto democratici ed assai più cristiani: « Un tempo erano additati quali buoni cristiani coloro che splendevano per l'one-

stà, per la sincerità, per la ferezza delle convinzioni: oggi invece passano per veri cattolici quelli che piegano il gropone davanti alle imposizioni di una autorità che da religiosa si trasforma in politica, che strisciano servilmente davanti ai superiori e mentono alla propria coscienza, pur di ottenere il passaporto delle curie ».

« Questo metodo, se è buono per certi giornalisti è può ottenere magari la marca di cattolico, non è affatto in armonia con lo spirito del cristianesimo ».

« Gi va per la verità, far notare al pubblico che razza di cristianesimo sia questo che considera l'obbedienza cieca e passiva come la prima virtù del cristiano, anche quando la coscienza suggerisca — come nel caso del Murri — che è obbedienza illecita ».

Un buon luterano non potrebbe parlar meglio dell'opposizione della coscienza al comando della suprema infallibile autorità religiosa: un buon luterano non potrebbe addimostrare tanto superbo individualismo della propria coscienza, eretta a giudice il Giudice Sommo della terra: un buon luterano non potrebbe meglio ripudiare il nome di cattolico ritenendo il nome di cristiano (anche i protestanti si dicono cristiani); un buon luterano non saprebbe meglio tacere i cattolici con titoli così allegri come *falsi, ipocriti, venduti*.

Dispensati questi titoli vibranti d'amor cristiano i... dem. cristiani possono concludere:

« E così i redattori del *Crociato* e le anime pie che se ne fanno alimento spirituale e intellettuale, preghino pure il loro Dio per Murri e per tutti gli *accettati di spirito di superbia*; il loro Dio, sì, non il Dio dell'amore, non il Dio delle anime sinceramente e fortemente cristiane... Questo non assolta le loro progrej ».

Qualche lettore s'immaginerà chi sa che persone capaci di contenere tanto fiele: s'inganna; sono persone che faran festa mezzo anno perchè noi ci siamo degnati di occuparci di loro (e noi non volemmo negar loro, almeno una volta, tale letizia: è un'opera di misericordia); sono persone che noi giriamo alla mamma per una tiratina d'orecchi....

Ciò che è necessario.

L'Agro Romano è l'oggetto dell'interessamento di tutti.

La Croce Rossa ci porta le sue tende e i confetti del Chinino di Stato col lodevole scopo di diminuire la malaria... almeno nelle statistiche.

D'altra parte quaranta sacerdoti, ascritti alla Pia Opera di assistenza religiosa e civile nell'Agro Romano, recano nelle tende sterminate il conforto della parola cristiana, amministrano i Sacramenti, dicono la Messa, insegnano il catechismo ai bambini e tante altre belle cose.

Il Congresso nazionale femminile, per bocca della signora Linda Malnati, propone un piano di riforme del servizio sanitario nell'Agro, che, così com'è, lascia troppo a desiderare.

E il Governo che fa?

Si può ben immaginare che là ove manca il pane, mancano le abitazioni, manca tutto ciò che al povero lavoratore può render meno triste la vita, tali conforti non possono apparire sufficienti, e pur non sdegnando le buone intenzioni, i contadini si domanderanno nella loro rustica semplicità se i principali bisogni della vita debbono consistere per essi nei confetti di Chinino di Stato e nelle pratiche religiose... o nei voti di platonici congressi.

Pensi una volta il Governo a questi delitti, ridotti a vivere peggio degli animali; li provveda di ciò che loro manca: pane, casa, lavoro più umano, assistenza medica e scuola. Allora anche il scorcio dei privati riuscirà più utile, e la malaria scomparirà spontaneamente, senza il sacrificio di una continua chinizzazione sneravante e pericolosa. Basterà che la cura si faccia caso per caso, ma in modo radicale; e a ciò provvederà nel migliore dei modi possibili l'Esanofele (o l'Esanofelina per i bambini) della ditta Bisleri di Milano.

L'inaugurazione del nuovo campo di tiro.

Programma della gara sociale che avrà luogo domenica 14 giugno dalle ore 13.30 alle 18.30.

Categoria I.: *Gara juniori*. — Libera a tutti i soci residenti nel Mandamento che non abbiano in qualsiasi altra gara conseguito alcuna medaglia d'oro o premio equivalente. Distanza: metri 200. Arma: fucile mod. 1891, cartuccia frangibile. Bersaglio: regolamentare. Posizione: libera regolamentare senza appoggio. Sei serie di sei colpi ciascuna. Valutazione: punti sommati con le imbrotcate di tutte le sei serie. Graduatoria: sui punti minimi lo zero compreso saranno ammessi colpi di prova a cent. 25 la serie di sei colpi. Serie gratuite. Ogni caricatore cent. 30.

Premi: I. premio medaglia d'oro e diploma - II. pr. med. d'oro e dip. - III. pr. med. d'arg. e dip. - IV. pr. med. d'arg. e dip. - V. pr. med. d'arg. e dip. - VI. pr. med. d'arg. e dip. - VII. pr. med. d'arg. e dip. - VIII. pr. med. d'arg. e dip. - IX. pr. med. d'arg. e dip. - X. pr. med. d'arg. e dip.

Categoria II.: *Gara inauguraz.* — Libera a tutti i soci residenti nel Mandamento. Distanza: metri 300. Arma: fucile modello 1891, cartuccia a pallottola frangibile. Bersaglio: regolamentare. Posizione: libera regolamentare senza appoggio. Sei serie di sei colpi ciascuna. Valutazione: punti sommati con le imbrotcate di tutte le sei serie. Graduatoria: sui punti minimi lo zero compreso. Saranno ammessi colpi di prova a cent. 25 la serie di sei colpi. Tassa delle sei serie L. 5 munizioni escluse.

Premi: I. premio grande medaglia d'oro dono dell'Impresa Blasoni e Furlani - II. pr. med. d'oro e dip. - III. pr. med. d'oro

e dip. - IV. pr. med. d'oro e dip. - V. pr. med. d'arg. e dip. - VI. pr. med. d'arg. e dip. - VII. pr. med. d'arg. e dip. - VIII. pr. med. d'arg. e dip. - XI. pr. med. d'arg. e dip.

Le lezioni regolamentari si inizieranno domenica 21 corr. e le nuove iscrizioni, corredate dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, si accetteranno al Campo di tiro.

Consiglio Comunale.

Rammentiamo che questa sera, alle ore 14, seguirà la seduta consigliare in Municipio, per dar evasione all'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Lavoro delle donne nell'ammasso dei bozzoli.

Col mezzo della R. Prefettura pervenne alla Camera di commercio un telegramma del Ministero, il quale conferma che « anche per il corrente anno la industria dei bozzoli è ammessa a godere delle deroghe alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e a quella sul riposo settimanale durante il periodo di lavoro affrettato ».

Le concessioni sono le stesse dell'anno decorso.

Si avvelena fufutando!

Non è tanto strano il caso di avvelenamento avvenuto a mezzo del fufuto, ma neppure è un fatto che avviene tutti i giorni, come ieri sera toccò ad un giovane tintore della tintoria Spezzotti (Zuic Romano di anni 19 da Pradamano).

Egli si sentì colto d'un tratto da atroci dolori nelle viscere, con sintomi di vomito.

Trasportato all'ospedale il dott. Indelli riscontrò subito in lui le caratteristiche dell'avvelenamento. Ma siccome il povero giovane non poteva essere avvelenato né con cibi né con pozioni, si arguì che l'avvelenamento sia avvenuto mediante fufuto copioso di anilina rossa. La prognosi è riservata.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 12 giugno dalle ore 8 e mezza alle 10 in Piazza Vitt. Em.

- 1. Marcia « Arte e lavoro » Maltese
2. Ouverture « Peter Semohl » Weber
3. Valzer « Canto d'autunno » Wobaska
4. Fantasia « Pagliacci » Leoncavallo
5. Introduzione, coro, brindisi « Cavalleria Rusticana » Mascagni
6. Polka « La Pudica » Rossari

Un comizio d'impiegati.

Si dice che in settimana avrà luogo un comizio fra impiegati dello Stato di tutti i rami onde protestare contro la legge che il Governo vorrebbe far votare sul loro stato giuridico.

Lavorando ad un tornio.

Furlan Pietro di Domenico è un meccanico di 35 anni da Tarcento. Ieri lavorando ad un tornio, in un momento di distrazione, se ne lasciò impigliare la mano sinistra.

Feritore perdonato all'Appello.

Zucco Luigi di anni 32 fu condannato dal Tribunale di Udine a 6 mesi e 20 giorni di reclusione per avere in Buttrio l'8 settembre u. s. con una schioppettata ferito il fratello Antonio, portando senza permesso fuori della casa il fucile.

La Corte d'Appello di Venezia ha ridotto ieri la pena a 4 mesi e mezzo, applicando la legge del perdono.

Il Consiglio della Camera di Commercio si è riunito stamane, alle ore 10.30, nella sede sociale, per trattare vari argomenti.

Per un buon mese

ne avrà il dott. Riva prima di guarire dalle lussazioni e distorsioni del piede, prodottesi nella caduta in Via dei Teatri, come ieri abbiamo annunciato. Così giudicò il dott. Cavarzerani chiamato a medicare il ferito in casa, ove due servi di piazza lo dovettero trasportare.

Per salire sopra una bicicletta.

Un fanciullo di sei soli anni di Planis tentava ieri di salire sopra una bicicletta. Ma i tentativi riuscirono molto a male, tanto che cadendo lui e la bicicletta, si produsse la frattura dell'alluce destro. Accolto d'urgenza all'ospedale il dott. Indelli gliela diede per un mese. Il ragazzino è Giacomo Magrini di Antonio.

Contrabbandiere che appella in vano.

Codarini Luigi di anni 27 fu condannato dal Tribunale di Udine a tre anni ed un mese di detenzione ed a L. 1538.52 di multa per avere nel 7 luglio u. s. introdotto di contrabbando nel territorio di Bagnaria Arsa — in unione ad altri individui rimasti sconosciuti — 72 chili di tabacco estero e 24 chilogrammi di zucchero. Egli poi avrebbe opposto resistenza alle guardie di finanza, che lo sorpresero.

La Corte d'Appello di Venezia ha ieri confermata la sentenza.

Commemorazione dei dazieri.

La presidenza locale della Federazione Nazionale dazieri ramo impiegati, ha stabilito di convocare in assemblea straordinaria i soci della Sezione per la sera del 13 volgente alle ore 19 1/4 alla Sede per la commemorazione del defunto consocio Noale Pietro nell'anniversario primo della di lui morte. Ha disposto per l'evento, per un grande mazzo di fiori freschi da collocarli nel vuoto della corona di metallo già offerta dal personale e che posa sul tumulo.

Nella sala durante il discorso commemorativo, sarà esposto abbrunato, il vessillo Sociale.

Le premiazioni di ieri sera alla Scuola serale di computisteria.

Ieri sera alle ore 21 ebbe luogo nell'Istituto Tecnico la premiazione degli alunni della Scuola di computisteria.

Fra i presenti notammo: Marioni rag. Gio. Batta pres., Marchesini prof. Gius., Muzzatti rag. Girolamo, Bottusi rag. Vittorio, Passoni Camillo, Silvio Moro, Siron Giuseppe, Cesotti Silvio, della Commissione. E tra gli insegnanti il sig. Giuseppe Bernardis, m.o Raimondo Tonello, m.o Lovico Zanini, prof. Rizzardi Dilda.

Promossi dal I. al II. corso: Blasoni Osolina, Blasoni Ida, Zuliani Irma, Birri Francesco, Agostini Elisa, Rocco Ettore, Novello Teresa, Manco Ines, Plania Giuseppina, D' Ambrogio Luigi, Antonio Gasparutti, Treu Riccardo, Treu Dante, Venturini Clelia.

Promossi dal II. al III.: Rizzi Oreste, Chiurlo Milcano, Strambi Plinio, Sbrunero Ciro, Scasso Caterino, Di Bernardo Giacinto, Morgante Antro, Cossio Remo, Buri Ernesto, Zanetti Umberto, Del Forno Ettore, Bolognato Giovanni, Percotto Desdemona, Bonanni Lina, Di Bernardo Ada, Burini Noemi, Canziani Giovanni, Paludel Bortolo, De Ana Candido.

Dal III. al IV.: Abbanetti Carina, Ciardi Michele, Gilani Achille, Plauto Emilio, Salvini Ester, Rizzardi Enrico, Rizzardi Pietro, Ganis Evangelista, Agostini Giovanni, Turchetto Palmira, Sernagiotto Prima.

Premiati nel IV. corso: Graf Vincenzo premio di I. grado, Cicotti Ezio premio di II. grado, Mocenigo Ermes id., Marcuardi Dionisia id., Covis Gius. menz. on., Germiniani Pietro id., Marson Gius. id., Rocco Giuseppe id., Ballarin Ermani licenziato, De Marco Erasmo id., Migliavacca Edvige id., Zorzi Domenico id.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 giugno 1908.

Table with 2 columns: Rendita, Valore. Includes entries like Rendita 3.75 0/0 L. 104.64, 3 1/2 0/0 (netto) 103.72, 3 0/0 69.75.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Valore. Includes entries like Banca d'Italia L. 1272.50, Ferrovie Meridionali 689.25, Mediterraneo 410.75, Società Veneta 207.50.

Table with 2 columns: Obbligazioni, Valore. Includes entries like Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.—, Meridionali 352.38, Mediterraneo 4 0/0 501.50, Italiane 3 0/0 354.50, Credito com. prov. 3 3/4 0/0 500.50.

Table with 2 columns: Cartelle, Valore. Includes entries like Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 501.50, Cassa risp. Milano 4 0/0 508.50, Ist. Ital., Roma 4 0/0 505.—, 4 0/0 513.50.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Valore. Includes entries like Francia (oro) L. 99.95, Londra (sterlino) 25.11, Germania (marchi) 123.07, Austria (corone) 104.62, Pietroburgo (rubli) 262.65, Rumania (lei) 98.50, Nuova York (dollari) 5.14, Turchia (lire turche) 22.63.

Per le ferrovie Venete.

Roma, 11. — E' stato presentato alla Camera il seguente ordine del giorno, sul progetto ferroviario: « La Camera raccomanda al Governo la sollecita esecuzione delle ferrovie Venete proposte nel disegno di legge, ed il pronto studio di quelle che non furono incluse e che si collegano col l'interesse generale dell'Italia — Luzzatti, Tecchio, Solimbergo, Vendramini, Papadopoli, Loero, Valli, Bianchini, Galli ».

Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità in morte di: Cav. Callisto Biasutti: De Pauli Santo 1, Caselotti Italo 1. Vicario Luis Cuneogonda: famiglia Cortellazzis 1.

Pillini-Zugolo Adalgisa: I cugini Giuseppe, Marino e Francesco Pillini 10, cav. Virotta Cristoforo 2, famiglia Ferigo 2, ditta Contardo Giuseppe 1, Gino Manfredini 1, Lea Nigris 1, Linda Bertacioli 1, Roma Fioritto 1, Cosmo Cosmi 2, Crociani Francesco 1, fratelli Broli 1, Broli Francesco 1, Gervasoni Michele 1.

Cocceani Giovannina: Pagnutti Giov. 2, Vittoria e Maria Gervasoni, Malagnini Giacomo 5, avv. Mario Bertacioli 2, avv. Angelo Feruglio 2, Pravisani Adolfo 1.

Angeli Martina Rosa di Gemona: ditta Giuseppe Contardo 1, Leonardo e Umb. Pittini 1, Pietro Gurisatti 1.

Giuliani Carlo: Gasparo Nadalg 2, Luigi Roselli 1, Enrico Margreth 2, fratelli Naschimbeni 1, Cosmo Cosmi 2, Pagnutti Ant. 1, Pagnutti Giov. 1, Marco Girardini 1, Zanini Cesare 1, Ugo Falomo 1, Valentino Talmassons 1, fam. Piccini 2, Lorenzo Morelli 1, Pietro Pauluzza 1, Antonio Pilosio 1. Stefanutti Gritti Beppino: Alessandro Chiurlo 1.

Enrico e Ettore Lang: P. Pauluzza 1. Maria Venuti v. Podrecca di Cividale: Baldini Luigi 1.

Antonore Cecchini: Romilda Mazzari 1. Mazzaroli Antonio: G. B. Casali di Prato Carnico 4.

Biaggio Chialchia: Vittorio e Maria Tiziani 2, Domenico De Candido e consorte 2, Rieppi Valentino 1.

Fontanini Mario: Marcolini Pietro 1. Vissà Giustina: Zonca Antonietta 1.

Nella circostanza della morte della sua adorata madre, il sig. Luigi Roatto elargì Lire 50.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Cocceani Giovannina: fam. Viglietto 8, ditta Gaspardis 2, Arreghini Luigi 1, Zavagna Maria, 1.

Giuliani Carlo: Clain Adolfo 2, G. B. Della Marina 1.50, Blasoni Giovanni 1, Passero Francesco 1, Rom. Antonini 2.

Biaggio Chialchia: famiglia farmacista Manganotti 2.

Zugolo Adalgisa: famiglia Ridomi 2.

Il sig. dott. Enrico Ebbardt offrì alla Colonia alpina L. 14.10 importo rimborsatogli dall'Ordine dei Sanitari per spese incontrate per l'inchiesta di Pordenone.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50. Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46 (1). Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a). Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1). Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (1) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (a) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Il rammarico del signor Isidoro Cassan.

Il Signor Isidoro Cassan, brigadiere R. R. C. C. a Canaro (Rovigo), pensando al periodo della sua esistenza che va dal 1899 al 1908 prova un grande rammarico: quello di non aver conosciuto fin dal principio di questo periodo il medicamento tanto benefico: le Pillole Pink. Il Signor Isidoro Cassan ha sofferto dal 1899 fino al 1908. In questo ultimo anno egli ha preso le Pillole Pink che lo hanno completamente liberato da tutti i suoi mali. Ricordandosi di tutte le sofferenze di cui fu vittima durante questo periodo di otto anni, non può fare a meno di esclamare: « Che peccato che io non abbia conosciuto più presto le Pillole Pink! »



Sign. Cassan Isidoro (Cl. Bari, Rovigo)

« Nel 1899, egli scrive, il mio stato di salute cominciò a diventare molto precario. Le mie sofferenze che dovevano durare otto anni, cominciarono con un attacco di dolori reumatici articolari ai ginocchi ed ai piedi. Questi dolori, soltanto periodici al principio si manifestavano ad ogni cambiamento di temperatura, ma ben presto divennero cronici. Allora mi incomodarono assai e furono certamente la causa delle mie sofferenze successive. Infatti il mio sistema di esistenza ne fu modificato. Trascorsi una vita meno attiva e a poco a poco divenni anemico. D'allora in poi non ebbi né riposo né tranquillità. Tutte le mie funzioni andarono di male in peggio. Non mangiavo quasi più, ma tuttavia il mio stomaco mi faceva soffrir molto e le mie digestioni erano lunghe e penose. Sovente ebbi dolori alla schiena e, quasi ogni giorno, stordimenti, abbagliamenti, vertigini, oscuramento della vista. Ero diventato molto freddo e perfino quando la temperatura era elevata, sentivo freddo dentro di me. Perdetti quasi completamente il sonno e ciò valse a farmi perdere le poche forze che mi restavano. Avevo seguito scrupolosamente tutte le cure prescritte, ma ciò non impedì alla malattia di continuare e di peggiorare. Per mia fortuna un opuscolo delle Pillole Pink mi capitò fra le mani. Fui colpito leggendovi la relazione della guarigione di un gran numero di persone che avevano sofferto assolutamente come me. Allora ho fatto la prova delle Pillole Pink, prova che non poteva essere più conclusiva, poiché fin dal principio della cura mi sono sentito assai sollevato. Ho continuato a prendere le Pillole durante qualche tempo e ne ho ottenuto una guarigione completa. »

Le Pillole Pink non possono fare che del bene. Esse danno sangue, danno forze e tonificano il sistema nervoso. Danno appetito, favoriscono la digestione, procurano un sonno calmo e riposatore. Regolizzano le epiche, fanno sparire le nevralgie, le emicranie; danno un bel colorito e, assicurando la nutrizione perfetta, danno muscoli e vigore.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto 6, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

ERNIE

Trattate senza operazioni

Lunedì 15 corr. sarà a UDINE Albergo « Torre di Londra », il noto specialista. Si trattiene pochi giorni onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di ernia; collo splendido sistema francese, bre ettato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molla, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'Apparat, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascere, può tutto fare qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, trascurata preoccuparsi, e meravigliato ammira e risontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve SOLO pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive. Segretezza. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un medico Chirurgo due volte l'anno.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio. del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia. CASA di CURA PER LE MALATTIE NERVOSE (extra mentali). Pensione completa (alloggio, vitto e cura) - SI SPEDISCE PROGRAMMA A RICHIESTA - Medici dello Stabilimento: dott. cav. Domenico Calligaris - dott. Giuseppe Calligaris Specialista per le malattie nervose.

GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSEGLIA. Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiosse pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

GIOVEDI' 25 Giugno CORR. (Vedi avviso in IV pagina)

NOVITÀ Organo liturgico a canne a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La condotta d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi Udine - Via della Posta, 10 - Udine

La Casa di Milano manda a Udine un medico Chirurgo due volte l'anno.

Pastiglie CODEINA Becher. Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 31 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - PIACENZA,
 Via Giuseppe Verdi, 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare.** Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

ISCHIROGENO

DI FIRMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirona, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono per i casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 2. - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnatina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premio all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di acquistare o smerciare, che col discretizzare quello degli altri. I mali guariscono col rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gli inordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito della verità dei fatti e non della vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. G. ALBINI Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906. Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro G. ALBINI



ELIXIR

China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro » 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

Lucido speciale

Della Fabbrica di David di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formola dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto matutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formola Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

GIOVEDI' 25 GIUGNO CORR.

Si chiude definitivamente la vendita mediante pubblica sottoscrizione delle Obbligazioni e delle dicine di Obbligazioni CON PREMIO GARANTITO del Prestito a premi della Repubblica di San Marino

Nell'interesse del Pubblico si rende noto

Che il termine stabilito per la chiusura DEFINITIVA della sottoscrizione può variare per quanto riguarda le richieste, di dicine complete perchè essendo stabilito che per queste non vi sarà riduzione, la vendita verrà chiusa appena esaurite le poche ancora disponibili

Tutte le Obbligazioni vengono premiate con Lire UN MILIONE

500,000-200,000-100,000-25,000-20,000-15,000-10,000
 5,000-2,500-1,000-500-250-200-125-100, al minimo, oppure rimborsate - I premi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa e, coi rimborsi: IMPORTANO Lire VENTIMILIONQUATTROCENTO-NOVANTACINQUEMILA

IL PAGAMENTO DEI PREMI E DEI RIMBORSI VIENE AD ESSERE ASSICURATO DA

CARTELLE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA e da altri titoli che godono anche della garanzia dello Stato od altra equivalente. Una dicina di obbligazioni viene sicuramente un premio che può essere UN MILIONE - più dicine possono vincere 2,000,000 - 3,000,000 e anche più di QUATTRO MILIONI.

Le ultime Obbligazioni e dicine di Obbligazioni con premio certo sono in vendita in GENOVA presso la Banca Casareto assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per Commercio Estero. In UDINE presso LOTTI e MIANI - ELLERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO. Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banche, Cambiovalute, che distribuiscono e spediscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti a Premio e fornisce utili indicazioni.

Le Obbligazioni costano L. 28,50 - e le dicine di Obbligazioni con premio assolutamente garantito L. 285